

VII CONGRESSO REUMA TEATE 2021
Chieti
10-11 SETTEMBRE
Auditorium del Rettorato

Il Congresso è previsto in presenza, nel caso in cui non fosse possibile per Decreto Ministeriale, sarà trasformato in RES-Videoconferenza.

10 Settembre 2021

- 14:00 Registrazione dei partecipanti
14:15 Apertura del congresso e Saluto delle Autorità

I Sessione – Artropatie infiammatorie

Moderatori: *R. Paganelli (CH), M. Gabini (PE)*

- 14:30 La medicina di precisione in Artrite Reumatoide ***E. Celletti (CH)***
14:50 Small molecules in Artrite Reumatoide: tra trials clinici e real life ***E. Gremese (RM)***
15:10 Spondiloartriti assiali: interessamento extrascheletrico e retention rate ***C. Palazzi (MT)***
15:30 La “Sindrome” psoriasica: nuovi target terapeutici ***E. Lubrano (CB)***
15:50 Discussione
Discussants: *R. Zicolella(PE), A. Petricca (CH)*
16.10 Coffe Break
16:30 **Lettura Magistrale**
Moderatore: TBD
COVID 19 e terapia antinfiammatoria ***F. Cipollone (CH)***

II Sessione – Connettiviti e vasculiti

Moderatori: *F. Delle Monache (TE), S. De Gioia (TA)*

- 17:00 Novità sul trattamento delle vasculiti ANCA associate ***F. Muratore (RE)***
17:20 LES dalla diagnosi alla terapia ***P. Cipriani (AQ)***
17:40 Agenti infettivi e patogenesi della Interstiziopatia sclerodermica. ***A. Gabrielli (AN)***
18:00 Arterite a cellule giganti ***F. P. Cantatore (FG)***
18.20 Discussione

Discussants: *P. Volpe (PE), L. Aloisantonio (AQ)*

18:40 Fine dei lavori

11 Settembre 2021

III Sessione –La gestione delle comorbidità

Moderatori: *C. Schiavone (CH), F. Paoletti (IS)*

9.00 Nuovi target terapeutici nelle MICI *M. Neri (CH)*

9.20 Malattie autoinfiammatorie *L. Breda (CH)*

9.40 La gestione delle connettivopatie nella donna in età fertile *E. Celletti (CH)*

10.00 La diagnostica per immagini nell'ambulatorio di Reumatologia *E. Sabatini (CH)*

10:20 Le conseguenze sociali del COVID 19 nei malati reumatici *G. Minisola (RM)*

10:40 Discussione

Discussants: *M. Bucci (CH); F. Santilli (CH)*

11:00 Coffee Break

IV Sessione – Osteoporosi e dolore cronico

Moderatori: *B. Raggiunti (TE); M.T. Guagnano (CH)*

11:30 Vitamina D: ruolo extrascheletrico *M. Di Penta (CH)*

11:50 Osteoporosi: tra vecchi e nuovi target terapeutici *C. Cipriani (RM)*

12:10 La fibromialgia: diagnosi differenziale e gestione terapeutica *M. A. Giamberardino (CH)*

12:30 Discussione

Discussants: *G. Salvio (CH), Petrucci (CH)*

12:50 Chiusura dei lavori

RAZIONALE SCIENTIFICO

La Reumatologia sta vivendo un momento di grande effervescenza a causa della pandemia che stiamo vivendo, I circa sei milioni di italiani che soffrono di malattie reumatologiche, se colpiti dal virus, hanno un esito relativamente più severo rispetto alla popolazione generale, specie in presenza di comorbidità e di una patologia non completamente controllata dai trattamenti. Per questo è importante che i malati seguano scrupolosamente le terapie prescritte e facciano del loro meglio per proteggersi dal nuovo coronavirus con mascherine, distanziamento sociale e lavaggio frequente delle mani.

Esistono più di cento malattie reumatiche diverse, molto differenti fra loro per frequenza e gravità: sono caratterizzate da infiammazione a carico delle articolazioni con coinvolgimento di tutte le strutture che compongono l'apparato locomotore e spesso colpiscono anche gli organi interni. Riconoscere i sintomi e arrivare al più presto a una diagnosi è essenziale per limitare i danni e curare al meglio i malati, tanto quanto lo è durante questa emergenza sanitaria non interrompere le terapie o modificarle senza parlare con lo specialista.

Come emerge dall'ultimo report di «Control-19», il primo registro che studia le conseguenze del Coronavirus in reumatologia, Covid-19 può avere effetti particolarmente negativi sulla salute del paziente reumatologico. Circa la metà dei malati (il 46%) che ha contratto l'infezione è andata incontro a un ricovero ospedaliero. Su oltre 500 casi il 10% ha avuto necessità di ventilazione invasiva. Ma i dati vanno interpretati alla luce del fatto che la maggior parte dei casi segnalati a partire dalla scorsa primavera erano riferiti a pazienti con forme gravi, nelle quali il tampone veniva eseguito quando il paziente era già in ospedale. Finora sono stati raccolte in Italia le informazioni relative a 545 uomini e donne con patologie reumatiche: al momento dell'infezione la casistica, prevalentemente femminile, era costituita da pazienti con artrite reumatoide (33%), spondiloartrite (27%), connettiviti (20%) vasculiti (9%) e altre malattie (9%). Dalle prime analisi risulta che se un paziente reumatologico viene colpito da Covid-19 presenta un esito relativamente più severo rispetto alla popolazione generale e ciò vale anche per la mortalità con un eccesso di rischio pari al 50% in particolare nella popolazione femminile giovane. Al momento invece non possiamo ancora stabilire se una patologia reumatologica sia in grado di favorire o meno l'infezione. Grazie all'isolamento preventivo dei pazienti, soprattutto durante la prima fase della pandemia, siamo riusciti a limitare i contagi. I pazienti, soprattutto quelli interessati da patologie infiammatorie croniche in fase di attività e non completamente controllate dalla terapia, devono limitare il più possibile gli spostamenti e i contatti sociali.

Le innumerevoli difficoltà ed emergenze sanitarie legate alla pandemia rischiano di amplificare ulteriormente il fenomeno della mancata aderenza con gravi conseguenze.

Il congresso Reuma-Teate 2021 si prefigura pertanto come un'occasione per presentare attraverso efficaci interventi scientifici da parte di importanti esponenti della Reumatologia italiana, gli aspetti di più recente acquisizione di un'emergenza ancora attuale.